



Relazione illustrativa del Consiglio di amministrazione

di

Banca Popolare dell'Alto Adige Società Cooperativa per azioni

sul progetto di fusione per incorporazione di Banca Popolare di Marostica Società Cooperativa per azioni in

Banca Popolare dell'Alto Adige Società Cooperativa per azioni

redatta ai sensi dell'art. 2501-quinquies del codice civile

Signori Soci,

questa relazione è stata redatta dal Consiglio di amministrazione di Banca Popolare dell'Alto Adige per illustrare, sotto il profilo giuridico ed economico, il progetto di fusione per incorporazione (il "**Progetto di Fusione**") di Banca Popolare di Marostica Società Cooperativa per azioni (di seguito, "**BPM**" o "**Incorporanda**") in Banca Popolare dell'Alto Adige Società Cooperativa per azioni (di seguito "**BPAA**" o "**Incorporante**" e insieme con BPM, le "**Società Partecipanti alla Fusione**") e in particolare i criteri e le metodologie utilizzate nella determinazione del rapporto di cambio delle azioni delle Società Partecipanti alla Fusione.

La relazione è stata predisposta ai sensi dell'art. 2501-*quinquies* del codice civile.

L'operazione di fusione per incorporazione di BPM in BPAA (di seguito, la "**Fusione**") è soggetta alle disposizioni di Vigilanza bancaria, in particolare al preventivo assenso di Banca d'Italia che "autorizza le fusioni alle quali prendono parte banche quando non contrastino con il criterio di una sana e prudente gestione" (art. 57 Testo Unico Bancario, d.lgs. n. 385/1993).



1	Illustrazione e Motivazioni dell'Operazione	4
1.1	Le società partecipanti alla Fusione: la Società Incorporante.....	4
1.2	Le società partecipanti alla Fusione: la Società Incorporanda	7
1.3	Motivazioni strategiche ed economiche dell'operazione e obiettivi gestionali.....	10
1.4	Profili giuridici e regolamentari della Fusione.....	12
1.5	Modifiche statutarie della Società Incorporante	13
1.5.1	Altre modifiche dello statuto sociale di Banca Popolare dell'Alto Adige	13
1.5.2	Modifiche statutarie relative alla Corporate Governance e acquisto della qualità di socio dei soci ex BPM.....	14
1.5.3	Altri accordi in relazione alla Governance della Banca	15
1.6	Altri accordi in relazione all'integrazione.....	16
2	Situazioni Patrimoniali di riferimento	17
3	Rapporto di cambio e criteri utilizzati per la determinazione.....	18
4	Modalità di assegnazione delle azioni.....	25
5	Data di efficacia della Fusione e data dalla quale le operazioni della Società Incorporanda saranno imputate, anche ai fini fiscali, al bilancio dell'Incorporante.....	27
6	Riflessi tributari dell'operazione	28



1 Illustrazione e Motivazioni dell'Operazione

1.1 Le società partecipanti alla Fusione: la Società Incorporante

Banca Popolare dell'Alto Adige Società cooperativa per azioni

- Sede legale in Bolzano, via Siemens 18
- Capitale sociale pari a Euro 152.508.440 (30.06.2014), suddiviso in n. 38.127.110 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 4,00 ciascuna - Azioni proprie in portafoglio n. 0 (30.06.2014)
- Iscrizione nel Registro delle Imprese di Bolzano, Codice Fiscale e Partita IVA n. 00129730214
- Iscrizione all'Albo delle Banche tenuto da Banca d'Italia n. 3630.1
- Codice ABI n. 5856.0
- Società aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia.

Cenni storici e attività

Banca Popolare dell'Alto Adige (in lingua tedesca: Südtiroler Volksbank) nasce dall'aggregazione delle Popolari di Bolzano, Bressanone e di Merano.

Oggi, BPAA è banca retail di rilevanza regionale con 134 filiali a servizio delle piccole e medie imprese, i professionisti e le famiglie nelle Province di Bolzano, Trento, Belluno, Treviso, Pordenone e Venezia. La Banca, ispirandosi ai principi della mutualità e a quelli del credito popolare, svolge, anche attraverso i marchi Banca Popolare Volksbank /Private Banking, -/Corporate Banking e Bank4Fun, la raccolta del risparmio e la tradizionale intermediazione delle varie forme di credito, tanto nei confronti dei propri soci quanto dei non soci. A tal fine, lo statuto ribadisce la speciale attenzione al territorio di insediamento della propria rete distributiva: da qui la vocazione di BPAA alla responsabilità sociale e al supporto di uno sviluppo sostenibile delle economie locali.

Capitale sociale

Il capitale sociale di BPAA è variabile ed è rappresentato da azioni ordinarie che possono essere emesse illimitatamente.

L'Assemblea straordinaria dei soci 19 aprile 2013 in conformità agli artt. 2443 e 2420-ter codice civile, ha delegato il Consiglio di amministrazione,

- (i) di deliberare ed emettere, a pagamento, in una o più volte, entro e non oltre il 31.12.2016 un aumento scindibile del capitale sociale sino ad un importo complessivo massimo di nominali euro 6.131.876, mediante emissione sino a un numero complessivo massimo di 1.532.969 azioni ordinarie del valore nominale di euro 4 ciascuna, da offrire in opzione agli azionisti ed eventuali portatori di obbligazioni convertibili Banca Popolare dell'Alto Adige;
- (ii) di emettere, fissandone le condizioni, in una o più volte, entro e non oltre il 31.12.2016, un prestito obbligazionario sino ad un importo complessivo massimo di nominali euro 100.000.000 in obbligazioni e/o obbligazioni cum warrant, convertibili in azioni ordinarie della Società, da offrire in opzione agli azionisti ed eventuali portatori di obbligazioni convertibili della Società, con conseguente aumento scindibile del capitale sociale al servizio della conversione.

Si dà atto che la Società incorporante proporrà all'Assemblea soci chiamata a deliberare il Progetto di fusione, la revoca delle deleghe qui indicate ai precedenti punti (i) e (ii) ed il conferimento di nuove deleghe ex artt. 2443 e 2420-ter cod. civ., di cui nel prosieguo della presente Relazione.

La proprietà

BPAA è Società cooperativa per azioni con oltre 44.000 tra soci e azionisti.

La forma societaria implica, fra l'altro, che nessuno può detenere, direttamente o indirettamente, azioni BPAA in misura eccedente l'1% del capitale sociale e che possono intervenire e votare in Assemblea soci coloro che abbiano richiesto e ottenuto, avendone titolo ai sensi di legge e da statuto sociale, il gradimento del Consiglio di amministrazione all'ammissione a socio; ogni socio ha diritto a un solo voto qualunque sia il numero delle azioni possedute.



Governo societario

BPAA adotta il modello "tradizionale" di organizzazione del governo societario. Tale modello, commisurato per dimensione e forma societaria di BPAA, prevede che

- il Consiglio di amministrazione è incaricato della supervisione strategica e del presidio della gestione aziendale e deve assicurare il governo dei rischi cui la Banca di espone nella propria attività;
- il Consiglio può delegare il presidio gestionale a Comitati con delega esecutiva e al Direttore generale, che curano le attività secondo gli indirizzi e gli obiettivi impartiti dal Consiglio di amministrazione;
- il Presidente del Consiglio di amministrazione promuove l'effettivo funzionamento del governo societario, garantendo l'informativa agli amministratori e la dialettica di ruolo in seno al Consiglio;
- il Collegio sindacale è investito della funzione di controllo societario secondo le disposizioni di legge e di vigilanza bancaria.

Organi sociali

(i) Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione di BPAA è stato nominato dall'Assemblea soci 29 aprile 2014 per il triennio 2014-15-16 e si compone di 12 amministratori:

Otmar Michaeler, Presidente
Arno Eisendle, Vicepresidente
Lorenzo Salvà, Vicepresidente
Marcello Alberti, Amministratore
Rudolf Christof, Amministratore
David Covi, Amministratore
Philip Froschmayr, Amministratore
Werner Gramm, Amministratore
Lukas Ladurner, Amministratore
Alessandro Marzola, Amministratore
Margit Tauber, Amministratore
Gregor Wierer, Amministratore

(ii) Comitato esecutivo

Alla data di questa Relazione, il Consiglio di amministrazione non ha costituito al proprio interno alcun Comitato esecutivo.

(iii) Comitato Crediti

Il Consiglio di amministrazione ha delegato poteri esecutivi al Comitato Crediti composto da cinque amministratori e il direttore generale con voto deliberativo:

Lorenzo Salvà
Marcello Alberti
Werner Gramm
Alessandro Marzola
Gregor Wierer
Johannes Schneebacher, Direttore generale

(iv) Comitato Amministratori indipendenti

Il Consiglio di amministrazione ha costituito, previa verifica dei requisiti particolari previsti dallo statuto, il Comitato Amministratori indipendenti, composto da tre amministratori:

David Covi, Presidente
Rudolf Christof
Margit Tauber

Si dà atto che, alla data di questa Relazione, tre amministratori di BPAA, per agevolare la realizzazione dell'operazione di integrazione, hanno manifestato la disponibilità a rinunciare al mandato di consigliere di amministrazione per consentire, alla data di efficacia della Fusione, la cooptazione di tre amministratori espressione della BPM.



(v) Direzione generale

La Direzione generale è costituita da Johannes Schneebacher, Direttore generale e Stefan Schmidhammer, Vicedirettore generale.

(vi) Collegio sindacale

Il Collegio sindacale di BPAA è stato nominato dall'Assemblea soci 19 aprile 2013 e resterà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 31 dicembre 2015; il Collegio è così composto:

Heinz Peter Hager, Presidente
 Georg Hesse, Sindaco effettivo
 Joachim Knoll, Sindaco effettivo
 Massimo Biasin, Sindaco supplente
 Emilio Lorenzon, Sindaco supplente

Si dà atto che

- non sussistono, in capo ai componenti gli Organi sociali di BPAA, rapporti di parentela o affinità entro il secondo grado o di coniugio o convivenza more uxorio con alcuno degli esponenti aziendali di BPM ovvero degli esponenti delle società di revisione delle Società Partecipanti alla Fusione;
- i componenti gli Organi sociali di BPAA, i loro parenti entro il secondo grado, il coniuge / convivente more uxorio non detengono direttamente o tramite società controllate o interposta persona, partecipazioni al capitale sociale di BPM;
- non sussistono, in capo ai componenti gli Organi sociali di BPAA, potenziali conflitti di interesse nella Fusione per effetto della carica sociale da loro rivestita nell'Incorporante e interessi privati propri o altri obblighi.

Dati economici e patrimoniali al 30 giugno 2014.

Dati patrimoniali (migliaia di euro)	30/06/2014	31/12/2013	Variaz.
Totale dell'attivo	6.159.095	6.103.009	0,92%
Totale crediti	5.018.720	5.041.668	-0,46%
di cui			
crediti verso la clientela	4.982.824	4.822.443	1,23%
Attività finanziarie	802.814	718.472	11,74%
Totale debiti	5.292.993	5.263.654	0,56%
di cui			
debiti verso clientela e titoli in circolazione	4.523.388	4.320.155	4,70%
Raccolta indiretta	2.055.101	2.001.145	2,70%
di cui			
- titoli di stato	208.983	216.573	-3,50%
- fondi comuni di Inv.to mobiliare e Ass.ni	875.863	825.456	6,11%
- azioni	868.913	854.626	1,67%
- altre obbligazioni	101.342	104.490	-3,01%
Posizione netta interbancaria	- 536.298	- 526.650	1,83%
Patrimonio netto (incluso utile/perdita)	634.796	618.211	2,68%



Dati economici (migliaia di euro)	30/06/2014	30/06/2013	Variaz.
Margine di interesse	55.972	50.842	10,09%
Margine di intermediazione	89.280	83.955	6,34%
Rett. di valore per deterior. crediti ed attività finanziarie	- 9.962	- 5.270	89,03%
Spese amministrative	- 64.383	- 63.351	1,63%
Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	18.302	18.590	-1,55%
Utile (perdita) netta	11.690	11.174	4,62%

Indici di bilancio (%)	30/06/2014	30/06/2013
Margine di interesse/Margine di intermediazione	62,69%	60,56%
Spese amministrative/Margine di intermediazione	72,11%	75,46%
Attività finanziarie/Totale attivo	13,03%	10,51%
Indici di rischiosità (%)	30/06/2014	31/12/2013
Crediti deteriorati netti/crediti netti verso clientela	7,38%	7,44%
% copertura delle sofferenze	42,46%	40,89%
% copertura degli incagli	13,22%	9,81%
% copertura dei crediti <i>in bonis</i>	0,52%	0,51%

1.2 Le società partecipanti alla Fusione: la Società Incorporanda

Banca Popolare di Marostica Società cooperativa per azioni

- Sede legale in Marostica, corso Mazzini 84
- Capitale sociale pari a Euro 6.617.700,00 (30.06.2014), suddiviso in n. 2.565.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2,58 ciascuna; Azioni proprie in portafoglio n. 57.951 (30.06.2014)
- Iscrizione nel Registro delle Imprese di Vicenza, Codice Fiscale e Partita IVA n. 00145380242
- Iscrizione all'Albo delle Banche tenuto da Banca d'Italia n. 14200
- Iscrizione all'Albo dei Gruppi Bancari tenuto da Banca d'Italia n. 5572.3
- Società aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia

Cenni storici e attività

BPM iniziò a operare il 1° gennaio 1893 con un patrimonio sociale di Lire 44.160.

Nel periodo fra i due conflitti mondiali la BPM prosegue nella sua costante crescita. Nel secondo dopoguerra ha inizio un periodo di sviluppo, in piena sinergia con quello economico del territorio di elezione, con la progressiva apertura di nuove filiali e l'ampliamento dei servizi alla clientela.

Il 30 novembre 2010 la BPM acquista dalla Cassa di Risparmio di Ferrara il 60,31% del capitale sociale della Banca di Treviso s.p.a. ("**BTV**"), banca costituita il 21 dicembre 1998 ad iniziativa di un gruppo di imprenditori.

A seguito dell'acquisizione della BTV nasce il Gruppo bancario Banca Popolare di Marostica, la cui rete distributiva è costituita da 61 sportelli di cui 50 di BPM, dislocati nelle province di Vicenza, Padova e Treviso



e gli altri 11 di BTV. Nel corso del 2013 BPM ha incrementato la quota posseduta in BTV e detiene al 15 dicembre 2014 l'86,38% del capitale sociale di quest'ultima.

La BPM svolge attività bancaria tradizionale, tipica delle banche di piccole dimensioni a forte radicamento territoriale e più precisamente: a) raccolta del risparmio ed erogazione del credito; b) prestazione di servizi di investimento alla clientela e servizi accessori e c) gestione del portafoglio di proprietà.

La clientela di riferimento è costituita prevalentemente da privati e professionisti, nei loro diversi segmenti, e da piccole e medie imprese.

Alla capogruppo BPM competono le funzioni di indirizzo strategico, governo e controllo, mentre alla controllata BTV spetta la funzione di presidio commerciale del territorio di competenza.

Capitale sociale

Il capitale sociale di BPM è variabile ed è rappresentato da azioni ordinarie che possono essere emesse illimitatamente.

La proprietà

Il capitale sociale è detenuto da circa 7.000 soci.

Governo societario

BPM adotta un modello tradizionale di governo societario.

Organi sociali

a) Consiglio di amministrazione

La tabella che segue elenca i membri del Consiglio di amministrazione di BPM in carica alla data della presente relazione:

Nome e Carica

Giuseppe Bottecchia, Presidente
Lorenzo Bertacco, Consigliere
Amedeo Busnardo*, Consigliere
Maria Giovanna Cabion, Consigliere
Stefano Costa*, Consigliere
Alessandro Luca, Consigliere
Giuseppe Padovan*, Consigliere
Carlo Vedove, Consigliere

*Amministratori indipendenti ai sensi dell'art. 29, comma 6 dello statuto sociale

b) Comitati del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno il seguente comitato avente funzioni consultative e propositive nei confronti del consiglio stesso:

- Comitato di Controllo Interno

Il comitato per il Controllo Interno presenta, nei confronti del Consiglio di Amministrazione, funzioni consultative e propositive in materia di controllo interno, ed è composto dai consiglieri Amedeo Busnardo, Stefano Costa e Giuseppe Padovan. Tutti i componenti del Comitato fanno anche parte del Comitato degli amministratori indipendenti.

c) Collegio Sindacale

Alla data della presente relazione, il Collegio Sindacale di BPM risulta composto dai seguenti membri:

Nome e Carica

Carmelo Catania, Presidente



Sandro Cerato, Sindaco Effettivo
 Flavio Simonato, Sindaco Effettivo
 Alessandro Vendrasco, Sindaco supplente
 Stelvio Zonta, Sindaco supplente

d) Collegio dei Probiviri

Nome e Carica

Antonio Ceron, Proboviro Effettivo
 Franco Valter Marcon, Proboviro Effettivo
 Antonio Maturo, Proboviro Effettivo
 Leopoldo Berton, Proboviro supplente
 Luigi Cappotelli, Proboviro supplente

Il Collegio dei Probiviri ha lo scopo di controllare il rispetto delle norme statutarie, etiche e deontologiche da parte dei Soci e degli altri organi sociali, nonché di dirimere eventuali controversie che dovessero sorgere tra Soci stessi.

Dati patrimoniali (migliaia di euro)	30/06/2014	31/12/2013	Variaz.
Totale dell'attivo	2.003.549	1.965.774	1,92%
Totale crediti	1.537.076	1.553.362	-1,05%
di cui			
crediti verso la clientela	1.404.561	1.470.775	-4,50%
Attività finanziarie	336.478	279.641	20,32%
Totale debiti	1.749.405	1.738.746	0,61%
di cui			
debiti verso clientela e titoli in circolazione	1.583.970	1.574.774	0,58%
Raccolta indiretta	622.175	584.850	6,38%
di cui			
- titoli di stato	82.070	86.668	-5,31%
- fondi comuni di Inv.to mobiliare e Ass.ni	426.145	387.844	9,88%
- azioni	71.197	75.580	-5,80%
- altre obbligazioni	42.763	34.758	23,03%
Posizione netta interbancaria	- 32.919	- 72.620	-54,67%
Patrimonio netto di gruppo e di terzi (incluso utile/perdita)	155.626	159.804	-2,61%
di cui			
patrimonio netto di Gruppo (incluso utile/perdita)	151.034	154.814	-2,44%

Dati economici (migliaia di euro)	30/06/2014	30/06/2013	Variaz.
Margine di interesse	18.487	19.097	-3,19%
Margine di intermediazione	36.767	36.344	1,16%
Rett. di valore per deterior. crediti ed attività finanziarie	- 22.047	- 19.587	12,56%
Spese amministrative	- 23.960	- 23.724	0,99%
Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	- 7.867	- 6.175	27,40%
Utile (perdita) netta del Gruppo	- 6.031	- 6.182	-2,44%

Indici di bilancio (%)	30/06/2014	30/06/2013
Margine di interesse/Margine di intermediazione	50,28%	52,55%
Spese amministrative/Margine di intermediazione	65,17%	65,28%
Attività finanziarie/Totale attivo	16,79%	14,93%
Indici di rischiosità (%)	30/06/2014	31/12/2013
Crediti deteriorati netti/crediti netti verso clientela	19,63%	17,66%
% copertura delle sofferenze	61,64%	61,11%
% copertura degli incagli	28,05%	31,73%
% copertura dei crediti <i>in bonis</i>	1,32%	1,95%



1.3 Motivazioni strategiche ed economiche dell'operazione e obiettivi gestionali

La crisi finanziaria degli ultimi anni ha imposto riflessioni strategiche a tutte le banche in relazione al proprio modello di business. La riduzione dei tassi di interesse e la crescita del livello delle sofferenze hanno impattato sulla redditività del sistema bancario. In questo contesto assume una crescente rilevanza l'aspetto dimensionale e la capacità di ampliare la base ricavi a fronte di una gestione attenta all'efficienza sul lato dei costi.

La Fusione di BPM in BPAA costituisce la premessa per la creazione di una realtà bancaria del Nord-est, con dimensione, presidio territoriale, efficienza e redditività tali da conferirle un nuovo rilievo competitivo sul mercato. In particolare, l'operazione

- crea una Banca Post-Fusione molto concorrenziale fin dalla sua costituzione, in una delle aree più ricche del Paese, con un elevato tasso di permeazione nei mercati delle due banche e rete distributiva complementare, fortemente radicata in tutti i centri delle aree storicamente servite da BPAA e BPM;
- assicura il mantenimento dell'identità locale di BPAA e BPM, rafforzandola tramite la creazione di due poli territoriali, con direzioni commerciali dedicate alle comunità locali, e funzionali al mantenimento di un elevato livello di servizio e stretto collegamento con la clientela e con le aree di tradizionale insediamento: la Banca Post-Fusione avrà dunque due mercati storici di pari rilievo e che proseguiranno la memoria di tradizione cooperativa popolare Alto Adige e Marostica;
- sviluppa appieno il potenziale reddituale della Banca Post-Fusione, integrando due modelli commerciali omogenei tra loro, con un approccio alla clientela del tutto assimilabile e, grazie alla complementarità delle due reti, senza necessità di interventi di ristrutturazione se non marginali;
- pone le premesse per future operazioni di posizionamento di BPAA in un contesto di forte competizione sistemica.

La Banca Post-Fusione sarà caratterizzata da una rilevante presenza nel settore della clientela retail e delle piccole e medie imprese ("PMI"). La Banca manterrà e rafforzerà l'indirizzo strategico già adottato dalle due banche stand-alone: la tutela della matrice cooperativa e la valorizzazione dei marchi e del legame con le comunità locali.

Le quote di mercato sono omogeneamente distribuite nelle province di Bolzano, Trento, Belluno, Vicenza, Padova, Venezia, Treviso e Pordenone, un mercato potenziale con masse amministrative complessive di circa euro 445 mld, di cui circa euro 120 mld di raccolta diretta, euro 175 mld di raccolta indiretta e euro 150 mld di impieghi.

La rete territoriale risultante dalla Fusione sarà caratterizzata da:

- una copertura territoriale omogenea delle province di tradizionale insediamento;
- un forte posizionamento nei segmenti privati e PMI in tutte le province di presenza, con un modello commerciale conforme e mirato e che costituisce la base per accrescere il livello di diffusione commerciale e la quota di mercato;
- una gamma di prodotti omogenea e sempre allineata alla domanda.

La complementarità di BPAA e BPM si estende oltre il posizionamento geografico della rete territoriale: la reciproca funzionalità in termini di canali distributivi, prodotti e posizioni cliente nonché le caratteristiche delle rispettive compagini sociali costituiscono le fondamenta del Progetto di Fusione.

Sulla base dei dati aggregati riferiti al 30.06.2014, la Banca Post-Fusione:

- dispone del 7° network distributivo nel Nord-est, con una quota di mercato superiore al 6% e con una rete di 193 filiali;
- è caratterizzata da un portafoglio complessivo di circa 250 mila clienti prevalentemente famiglie e piccole/medie imprese;



- è provvista di una raccolta diretta da clientela di circa euro 6,3 mld, una raccolta indiretta di euro 2,7 mld ed un totale impieghi pari a circa euro 6,4 mld per un totale di masse amministrate pari a circa euro 15,4 mld.

L'identità di matrice culturale, popolare e cooperativa, si ritrova nella significativa diffusione dell'azionariato di BPAA e BPM, caratterizzato da importante frammentazione del possesso azionario, al quale si uniscono elevati livelli di partecipazione agli eventi societari.

Sul dato al 30.06.2014, la Fusione consente di creare una compagine prossima a 55.000 soci, caratterizzata da una consistente quota di soci-clienti.

Sotto il profilo industriale, lo sviluppo della Banca Post-Fusione sarà basato sulla vocazione comune di BPAA e BPM, ovvero il presidio del territorio e la valorizzazione del rapporto con i soci, i dipendenti e le comunità locali. La Fusione rappresenta il punto di partenza per conseguire nuovi margini di crescita a tutela della redditività di BPAA nel lungo termine.

L'assetto operativo prevede la costituzione di due Poli Territoriali con Direzione Commerciale distinta. I due Poli avranno un ruolo cruciale per il consolidamento dei presidi storici e delle aree di espansione, acquisite, nel modello BPAA, in modo ragionato e mirato, per prossimità territoriale e struttura socio-economica comparabile con l'esperienza sulla quale la Banca ha conseguito una lunga serie di ragguardevoli risultati di gestione. In tale logica rivestono un ruolo fondamentale le professionalità oggi presenti in BPAA e BPM poiché esse rappresentano l'interfaccia con la clientela e le comunità locali.

Da qui prende forma il dualismo dell'assetto commerciale: dall'essere addentro al proprio mercato storico le competenze BPAA e le professionalità BPM traggono forme di conoscenza e di pratica che si traduce in "*saper fare bene banca*". Tali competenze costituiscono un significativo vantaggio competitivo della Banca Post-Fusione.

Si ritiene che la Fusione tra BPAA e BPM, anche per l'assenza di sovrapposizione delle reti distributive, possa generare significative sinergie sotto assunzione di sostanziale continuità. Sulla base delle analisi effettuate, sono stati individuati preliminarmente i seguenti ambiti di potenziale sinergia:

Sinergie di ricavo:

- incremento della penetrazione sulla clientela BPM di alcuni prodotti, tra cui carte di credito e prodotti assicurativi e più in generale ottimizzazione della gamma prodotti con benefici anche per i clienti;
- apertura di nuove filiali, in particolare nelle province del Veneto;
- ottimizzazione del costo della raccolta.

Sinergie di costo:

- diminuzione dei costi di struttura per la riduzione degli organi societari;
- risparmio da blocco del turnover dei dipendenti e ottimizzazione dell'impiego del management rispetto all'ipotesi delle due banche *stand-alone*;
- efficientamento dei costi amministrativi, anche attraverso il risparmio del costo di esternalizzazione dei servizi informatici relativi al Gruppo BPM.

Si ritiene inoltre, che vi possano essere ulteriori benefici a vantaggio della Banca Post-Fusione per effetto dell'allineamento interno alle migliori prassi operative e commerciali e per l'estensione del modello di servizio mirato alle esigenze dei target retail e PMI raggiunti per effetto della Fusione.

Per quanto sopra, si reputa che l'operazione di Fusione sia caratterizzata dai necessari presupposti industriali e di operatività e che sia coerente con il progetto imprenditoriale di BPAA di tutelare, nel lungo termine, gli interessi dei principali stakeholder:

- i soci potranno beneficiare delle sinergie da Fusione e avranno la possibilità di partecipare alle decisioni sociali e trovare rappresentanza nella governance della Banca Post-Fusione come garantito dal novellato statuto;
- i clienti potranno beneficiare dell'allocazione di risorse, liberate dalle sinergie di costo, all'innovazione del servizio;



- le comunità locali potranno beneficiare di una realtà bancaria dal profilo dimensionale più rilevante e che tuttavia preserva la vocazione di banca del – e per il territorio attraverso la creazione di due Poli Territoriali con propria Direzione Commerciale, funzionale al mantenimento di un elevato livello di servizio e stretto legame con la clientela e le comunità locali della rispettiva area di insediamento;
- il personale dipendente potrà beneficiare di prospettive di crescita professionale.

1.4 Profili giuridici e regolamentari della Fusione

Sotto il profilo civilistico, l'operazione di Fusione si realizzerà in conformità agli artt. 2501 e seguenti del codice civile e secondo le modalità e le condizioni contenute nel Progetto di Fusione allegato alla presente relazione sub Allegato 1.

La Fusione determinerà, alla data di efficacia della stessa, l'estinzione dell'Incorporanda ed il trasferimento di tutto il patrimonio, dei diritti e delle obbligazioni di BPM nella BPAA.

La Fusione è soggetta all'autorizzazione di Banca d'Italia ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. 385/1993 ("TUB"). Di conseguenza, l'iscrizione del Progetto di Fusione presso i competenti Registri delle Imprese avverrà solo a seguito dell'autorizzazione della Banca d'Italia, secondo quanto previsto dall'art. 57, comma 2, del TUB.

Quali situazioni patrimoniali di riferimento, BPAA e BPM hanno utilizzato le situazioni patrimoniali al 30 giugno 2014 in conformità con quanto disposto dall'art. 2501-*quater*, secondo comma, del codice civile.

In data 6 novembre 2014, BPAA e BPM hanno presentato istanza congiunta al Presidente del Tribunale di Bolzano per la nomina di un esperto comune per redigere la relazione sulla congruità del rapporto di cambio delle azioni ai sensi dell'art. 2501-*sexies* del codice civile. In data 27 novembre 2014, il Tribunale di Bolzano ha nominato PriceWaterhouseCoopers PWC come esperto comune ai sensi della predetta norma.

La fusione non dà luogo a casi di acquisto di azioni proprie.

Né BPAA né BPM hanno emesso prestiti obbligazionari convertibili.

Nel contesto della Fusione, alcune previsioni dello statuto di BPAA saranno modificate, con l'adozione, dalla data di efficacia della Fusione, di un nuovo testo di statuto sociale. Per l'illustrazione di tali modifiche si rinvia al successivo Paragrafo 1.5.

Ai sensi dell'art. 57 TUB il termine di opposizione dei creditori è ridotto a 15 giorni (in luogo del termine ordinario di 60 giorni) decorrenti dall'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2502-bis cod. civ..

A decorrere dalla data di efficacia giuridica dell'atto di Fusione, la società incorporante (BPAA) succederà in tutti i diritti e gli obblighi facenti capo alla società incorporata (BPM), che si estinguerà per effetto della Fusione medesima. Ai sensi dell'articolo 57, ultimo comma, TUB, i privilegi e le garanzie di qualsiasi tipo, da chiunque prestate o comunque esistenti a favore di BPM, conserveranno la loro validità ed il loro grado, senza bisogno di alcuna formalità o annotazione a favore di BPAA.

Gli effetti della Fusione nei confronti dei terzi, ai sensi dell'art. 2504-bis, comma 2, del cod. civ., decorreranno dall'ultima delle iscrizioni dell'atto di Fusione, ovvero dalla data successiva che sarà indicata nell'atto medesimo.

A decorrere dalla data di efficacia della Fusione, gli azionisti della Società Incorporanda diverranno azionisti della Società Incorporante, che manterrà la propria forma giuridica di banca popolare cooperativa.

In conseguenza dell'efficacia della Fusione, la Società Incorporante procederà all'emissione di massime n. 6.812.640 azioni ordinarie da nominali Euro 4,00 da attribuire agli azionisti della Società Incorporanda nel rapporto di cambio indicato nel successivo Paragrafo 3, e all'annullamento senza concambio delle azioni ordinarie BPM eventualmente detenute dalla Società Incorporante, fermi restando i diritti connessi al Premio Fedeltà, di cui più dettagliatamente in seguito.



I soci della Società Incorporanda saranno automaticamente iscritti, all'atto e per effetto della Fusione, nel libro soci della Società Incorporante. A tale riguardo, ai sensi di quanto previsto dalla norma transitoria sub art. 55 prevista dallo Statuto sociale accluso al Progetto di Fusione di cui all'Allegato 1, si precisa che ai fini del computo dei 90 giorni di iscrizione necessari per l'esercizio del diritto di voto i soci ex BPM conserveranno la medesima anzianità di iscrizione a libro soci della Società Incorporata.

Si dà atto che nel contesto della Fusione e quale parte integrante della stessa, l'assemblea di BPM in sede ordinaria, immediatamente dopo l'approvazione del Progetto, approverà la distribuzione parziale di riserve disponibili della BPM a favore dei propri azionisti per un ammontare pari a Euro 23,00 (ventitre/00) per ciascuna azione ordinaria BPM in circolazione, escluse le azioni proprie che BPM dovesse detenere in portafoglio. L'esborso massimo tenuto conto del numero di azioni BPM in circolazione sarebbe pari ad un massimo di Euro 58.995.000; sulla base del numero di azioni proprie al 30 giugno 2014 il Dividendo Straordinario BPM risulta pari ad Euro 57.662.127.

L'esecuzione della delibera di distribuzione parziale di riserve sarà subordinata alla stipula dell'atto di Fusione e sarà eseguita a cura del consiglio di amministrazione di BPM prima della data di efficacia della Fusione.

L'eventuale approvazione della delibera di Fusione e/o delle modifiche statutarie di cui al successivo Paragrafo 1.5 non darà luogo ad alcuna ipotesi di diritto di recesso in favore dei soci BPM, non ricorrendo alcuno dei presupposti previsti dall'art. 2437 cod. civ. o da altre disposizioni di legge.

1.5 Modifiche statutarie della Società Incorporante

1.5.1 Altre modifiche dello statuto sociale di Banca Popolare dell'Alto Adige

La Fusione implica l'approvazione da parte dell'Assemblea soci di alcune modifiche dello statuto sociale di Banca Popolare dell'Alto Adige. Le principali modifiche che saranno apportate allo statuto dell'Incorporante, che entreranno in vigore alla data di efficacia civilistica della fusione, consistono, tra l'altro:

Art. 1 (Denominazione), comma 3

BPAA potrà operare nell'area storica dell'Incorporata con i segni distintivi tradizionali di Banca Popolare di Marostica.

Art. 6 (Capitale sociale), comma 3

L'art. 6 comma 3 prevede la disciplina del "Premio Fedeltà", finalizzato a riconoscere agli azionisti che riceveranno azioni BPAA in concambio delle azioni BPM un premio legato al mantenimento del possesso delle azioni ricevute in concambio per un certo periodo di tempo.

Più in particolare, nell'ambito della Fusione la Società Incorporante aumenterà il proprio capitale sociale in via scindibile per massimi nominali Euro 3.188.316 (tremilioni centottantottomila trecentosedici) mediante emissione di massime n. 797.079 (settecentonovantasettemila settantanove) azioni ordinarie da nominali Euro 4,00 ciascuna, da assegnare gratuitamente quale Premio Fedeltà agli azionisti BPM che diventeranno azionisti BPAA per effetto del concambio, subordinatamente al verificarsi delle Condizioni di Assegnazione, per come definite nel successivo Paragrafo 4. Tali soggetti avranno diritto, senza ulteriori esborsi, all'assegnazione del Premio Fedeltà avente ad oggetto azioni BPAA, nel rapporto di n. 0,117 azioni di nuova emissione per ogni azione ricevuta in concambio alla data di efficacia della Fusione e detenute.

L'aumento di capitale a servizio del Premio Fedeltà – ivi inclusa la determinazione della misura esatta dell'aumento di capitale e del numero definitivo delle azioni oggetto di emissione – sarà eseguito subordinatamente al verificarsi delle Condizioni di Assegnazione, secondo la procedura meglio indicata nel Paragrafo 4.



1.5.2 Modifiche statutarie relative alla Corporate Governance e acquisto della qualità di socio dei soci ex BPM

In data 24 ottobre 2014 Banca Popolare dell'Alto Adige Società cooperativa per azioni e Banca Popolare di Marostica Società cooperativa hanno sottoscritto un accordo di integrazione volto a disciplinare taluni aspetti essenziali relativi all'operazione di fusione per incorporazione di BPM in BPAA e alla governance della BPAA post integrazione.

In particolare, le parti hanno stabilito che contestualmente alla fusione, i cui termini e condizioni sono contenuti nel Progetto di Fusione deliberato dai Consigli di amministrazione delle società partecipanti in data 24 ottobre 2014, acquisteranno efficacia talune previsioni volte a regolare, anche sotto il profilo societario, la *governance* dell'Incorporante nei prossimi esercizi, in modo da consentire la piena integrazione tra le Società Partecipanti alla Fusione.

Le predette previsioni saranno riflesse nel testo dello statuto della BPAA che i Soci sono chiamati ad approvare unitamente al Progetto di Fusione e sono di seguito meglio illustrate.

Art. 24 (Convocazione dell'Assemblea soci)

Art. 26 (Costituzione dell'Assemblea soci)

Art. 28 (Validità delle deliberazioni dell'Assemblea soci)

Art. 29 (Composizione del Consiglio di amministrazione)

Art. 30 (Nomina degli amministratori)

Art. 31 (Sostituzione degli amministratori)

Art. 37 (Attribuzioni del Consiglio di Amministrazione)

Art. 39 (Il Consiglio di amministrazione, deleghe)

Art. 41 (Il Collegio Sindacale, composizione)

Art. 42 (Nomina del Collegio Sindacale)

Art. 55 (Acquisto e perdita della qualità di socio; diritti sociali)

Art. 56 (Composizione del Consiglio, elezione degli amministratori e sostituzione di quelli venuti a mancare in corso d'esercizio), ad artt. 29, 30, 31

Art. 57 (Cariche consiliari)

Il Consiglio di amministrazione della BPAA post Fusione sarà composto da un numero variabile da nove a dodici amministratori, eletti dall'Assemblea in base al meccanismo del voto di lista tra gli iscritti al libro soci da almeno 90 giorni ed in possesso dei seguenti vincoli di residenza:

- almeno due amministratori, qualunque sia la composizione numerica del Consiglio, devono essere residenti da almeno un triennio nella regione Veneto;
- a seconda della composizione numerica del Consiglio, almeno sei (di nove), ovvero almeno sette (di dieci), ovvero almeno otto (di undici), ovvero almeno otto (di dodici) amministratori devono essere residenti da almeno un triennio nella provincia di Bolzano.

La composizione numerica del Consiglio di amministrazione viene determinata dall'Assemblea ordinaria convocata per approvare il bilancio di nell'anno che precede la nomina.

L'adempimento in numero necessario e sufficiente dei requisiti di residenza all'elezione ovvero alla cooptazione, libera i restanti amministratori che potranno essere scelti senza alcun vincolo di residenza.

I vincoli di residenza devono essere osservati nella formazione delle liste dei candidati amministratori (art. 30, comma 3 e comma 5) e determinano le regole di sostituzione in sede di elezione (art. 30, comma 8) e nella cooptazione per gli amministratori venuti a mancare in corso d'esercizio (art. 31, comma 2).

Uno degli amministratori residenti nella Regione Veneto sarà membro del Comitato Crediti (art. 39).

Saranno inoltre previsti quorum assembleari rafforzati per il trasferimento delle sedi sociali e direzione generale al di fuori della Provincia di Bolzano (artt. 26 e 28).

In forza degli impegni presi in funzione dell'operazione di integrazione con la BPM, saranno inserite nello Statuto delle norme transitorie destinate a trovare applicazione nei primi anni successivi alla Fusione.



In particolare, fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2019, la composizione del Consiglio e i requisiti di residenza indicati dall'art. 29 sono derogati dalle Norme transitorie, art. 56 e 57, come segue:

- il Consiglio di amministrazione è composto, in numero fisso, da dodici amministratori;
- almeno tre cariche sono riservate a candidati che risiedono da almeno tre anni nella Regione Veneto;
- almeno un vicepresidente sarà nominato tra i consiglieri residenti nella Regione Veneto.

Per il triennio successivo (2020-2022), invece, la riserva a favore dei residenti nella Regione Veneto sarà di 3 amministratori se l'Assemblea fisserà in 11 o 12 la composizione del Consiglio di amministrazione, ovvero di 2 amministratori se la composizione del Consiglio sarà fissata in 9 o 10. Almeno un vicepresidente sarà nominato tra i consiglieri residenti nella Regione Veneto.

In relazione all'utilizzo della lingua negli organi statutari di governo e controllo, sarà specificato che per gli amministratori residenti nella Provincia di Bolzano, in considerazione delle funzioni da loro svolte e per l'adempimento dei compiti connessi alla carica di amministratore, sarà richiesta la piena comprensione della lingua italiana e tedesca, da comprovare con apposita autocertificazione (art. 29, comma 3). Analogo requisito è richiesto per i sindaci residenti nella Provincia di Bolzano (art. 41).

Una specifica disposizione transitoria regolerà l'acquisto della qualità di socio della BPAA da parte di chi alla data di efficacia della Fusione risulti iscritto al libro socio della BPM. In particolare, è previsto che i soci di Banca Popolare di Marostica acquisteranno automaticamente per effetto della Fusione la qualità di socio della BPAA senza necessità delle formalità previste dall'articolo 16 dello statuto e alla data di efficacia della Fusione saranno iscritti nel libro soci della Società. Peraltro, ai fini del decorso del periodo di 90 giorni necessario per l'esercizio del diritto di voto in Assemblea, i soci di Banca Popolare di Marostica che avranno acquistato la qualità di socio per effetto della Fusione saranno considerati iscritti al libro soci della Società con la medesima anzianità di iscrizione a libro soci della BPM maturata alla data di efficacia della fusione (art. 55, comma 1 e comma 2).

Le disposizioni relative al requisito di possesso minimo azionario per l'acquisto e il mantenimento della qualità di socio (art. 9, comma 3 e art. 19, comma 1, lettera (d) dello statuto) saranno applicate, per i soci che acquistano tale qualità per effetto della Fusione, a far tempo dal 1° gennaio 2018 (art. 55, comma 3).

Saranno inoltre effettuate talune modifiche meramente formali o di coordinamento rispetto agli interventi illustrati in precedenza.

Il testo completo dello statuto dell'Incorporante che avrà efficacia alla data di efficacia civilistica della fusione è allegato al Progetto di Fusione.

1.5.3 Altri accordi in relazione alla Governance della Banca

Fermo quanto illustrato nel presente paragrafo 1.5, si segnala che in base agli accordi presi con gli accordi di integrazione, al fine di garantire ai soci di BPM adeguata rappresentanza nella Banca Post-Fusione, sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2019 i tre amministratori residenti nella Regione Veneto cui è riservata la presenza in Consiglio saranno espressione della BPM.

In particolare, col perfezionamento dell'operazione la composizione del Consiglio di amministrazione vedrà nove amministratori fra quelli attualmente in carica in BPAA affiancati da tre consiglieri espressione di BPM, che saranno cooptati in concomitanza con l'efficacia giuridica della Fusione. Il Consiglio di amministrazione così modificato resterà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016.

Per il triennio di mandato 2017-2019, il Consiglio di amministrazione della Banca Post-Fusione promuoverà la presentazione, in occasione dell'Assemblea convocata per il rinnovo delle cariche, di una lista di candidati composta in modo tale da far eleggere, se risulterà lista di maggioranza, tre amministratori scelti tra candidati che, alla data di efficacia della Fusione, risulteranno iscritti da almeno 90 giorni al libro soci di BPM.



Anche per l'Assemblea convocata per il rinnovo delle cariche per il triennio 2020-2022 il Consiglio di amministrazione della Banca Post-Fusione promuoverà la presentazione, di una lista di candidati composta in modo tale da far eleggere, se risulterà lista di maggioranza, tre (se il Consiglio sarà composto da 11 amministratori o più) o due (se composto da 10 amministratori o meno) amministratori scelti tra candidati che, alla data di efficacia della Fusione, risulteranno iscritti da almeno 90 giorni al libro soci di BPM. Terminato il periodo transitorio, opereranno le previsioni di cui ai novellati articoli 29 e seguenti dello statuto, sopra indicate, senza alcuna ulteriore limitazione.

1.6 Altri accordi in relazione all'integrazione

In vista di una migliore e più approfondita conoscenza delle dinamiche economiche e sociali che caratterizzano le aree di espansione e consolidamento della presenza della BPAA, sarà istituito un Comitato di Coordinamento Territoriale per l'Area Veneto.

Le finalità che il Comitato di Coordinamento Territoriale si prefigge saranno principalmente: (a) di conoscenza delle dinamiche di trasformazione del tessuto economico e sociale dell'area territoriale di riferimento, agendo come osservatori periodici dei fenomeni socio-economici attraverso l'acquisizione di informazioni, stimoli e suggerimenti; (b) di indicazione delle linee di sviluppo territoriale da perseguire attraverso l'elaborazione delle informazioni raccolte, con l'obiettivo di realizzare progetti di utilità economica e sociale, agendo come sensore e motore per la crescita dei sistemi produttivi locali.

Il Comitato di Coordinamento Territoriale potrà svolgere ruoli consultivi e di proposta verso gli organi della Banca.

Contestualmente all'attuazione dell'integrazione tra la BPAA e la BPM è previsto che sia costituita ed inizi ad operare una fondazione denominata "Fondazione Banca Popolare di Marostica", che si prefigga di continuare le attività sociali, di assistenza e di pubblico interesse nel solco della tradizione delle attività già svolte della Banca Popolare di Marostica nella propria area di radicamento storico.

Inoltre, con gli accordi per la Fusione, sono state concordate alcune previsioni funzionali alla tutela dei posti di lavoro e dei livelli di trattamento economico individuale del personale dipendente di BPM che passerà alle dipendenze di BPAA ex art. 2112 cod. civ., anche per salvaguardarne e valorizzarne le professionalità e presenza *in loco*.

Infine, si segnala che le parti hanno condiviso che, successivamente al perfezionamento della Fusione, si proceda all'incorporazione in BPAA della BTV, attualmente controllata da BPM con 86,38% del capitale sociale, in termini e a condizioni ancora da definire, anche al fine di massimizzare le sinergie di costi raggiungibili con la prospettata operazione di integrazione. Si precisa tuttavia che l'integrazione della BTV non è parte dell'Operazione oggetto della presente Relazione.



2 Situazioni Patrimoniali di riferimento

Banca Popolare di Marostica Soc. Coop. p.a. e Banca Popolare dell'Alto Adige Soc. Coop. p.a. hanno predisposto, con l'osservanza delle norme sul bilancio di esercizio, rispettivamente il bilancio consolidato semestrale abbreviato ed il bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2014 (congiuntamente le **"Situazioni Patrimoniali di Riferimento"** e disgiuntamente la **"Situazione Patrimoniale di Riferimento"**).

Il Consiglio di amministrazione di Banca Popolare di Marostica Soc. Coop. p.a. ha approvato, in data 5 settembre 2014, la Situazione Patrimoniale di Riferimento. La Società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ha emesso la relazione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato in data 1 settembre 2014.

Il Consiglio di amministrazione di Banca Popolare dell'Alto Adige Soc. Coop. p.a. ha approvato, in data 4 agosto 2014, la Situazione Patrimoniale di Riferimento. La Società di revisione BDO S.p.A. ha emesso la relazione sulla revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato in data 11 agosto 2014.

Banca Popolare di Marostica Soc. Coop. p.a. e Banca Popolare dell'Alto Adige Soc. Coop. p.a. hanno assunto le suddette Situazioni Patrimoniali di Riferimento quali situazioni patrimoniali ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2501-quater del codice civile.



3 Rapporto di cambio e criteri utilizzati per la determinazione

Premessa

Il Consiglio di Amministrazione di BPAA ha sottoposto il rapporto di cambio della Fusione (il “**Rapporto di Cambio**”) all’esame di Rothschild S.p.A. (il “**Consulente Finanziario**”), che ha rilasciato apposita *fairness opinion* (la “**Relazione**”).

Il Consiglio di Amministrazione ha analizzato la Relazione, condividendo i metodi di valutazione utilizzati e le analisi effettuate e facendo proprie le conclusioni in merito alla congruità da un punto di vista finanziario del Rapporto di Cambio per gli azionisti BPAA.

Per la determinazione del Rapporto di Cambio il Consiglio di Amministrazione di BPM si è avvalso del consulente Gualtieri e Associati.

Le valutazioni sono state effettuate con l’ottica di esprimere una stima comparativa dei valori di BPAA e BPM, dando preminenza all’omogeneità ed alla comparabilità dei criteri adottati rispetto alla determinazione del valore assoluto delle entità considerate singolarmente e vanno unicamente intese in termini relativi e con riferimento limitato alla Fusione.

Al fine di salvaguardare l’omogeneità valutativa sono state applicate le medesime metodologie ad entrambe le società. Le valutazioni sono state condotte su base *stand alone*.

Nella determinazione del Rapporto di Cambio, si è inoltre tenuto conto (i) dell’importante valore strategico della Fusione per gli azionisti BPAA che consentirà l’ottenimento di rilevanti sinergie grazie alla creazione di un nuovo soggetto, dimensionalmente significativo, operante nel nord est del Paese e derivante da due entità che non presentano sovrapposizioni di rete distributiva ed operano in due territori contigui tra i più ricchi del Paese, (ii) degli assetti di governance concordati nell’ambito della Fusione e (iii) del contesto competitivo in cui sono state negoziate le condizioni economiche della Fusione.

Ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio si è inoltre tenuto conto del fatto che

- Le nuove azioni ordinarie BPAA che verranno emesse e assegnate in concambio nell’ambito della Fusione, non avranno diritto al dividendo che l’Assemblea Ordinaria dei soci BPAA dovesse deliberare con riferimento all’esercizio chiuso il 31 dicembre 2014 (il “**Dividendo Ordinario BPAA**”).
- Nell’ambito della Fusione, BPM procederà alla distribuzione parziale di riserve disponibili BPM a favore dei propri azionisti per un ammontare corrispondente, in termini unitari, ad Euro 23,00 per ciascuna azione ordinaria BPM in circolazione, escluse le azioni proprie che BPM dovesse detenere in portafoglio (“**Dividendo Straordinario BPM**”). Il Dividendo Straordinario BPM complessivo teorico massimo sarebbe pari ad Euro 58.995.000; sulla base del numero di azioni proprie al 30 giugno 2014 il Dividendo Straordinario BPM risulta pari ad Euro 57.662.127.

Data di riferimento della valutazione e documentazione utilizzata

La valutazione è stata effettuata sulla base delle Situazioni Patrimoniali di Riferimento¹ nonché facendo riferimento alle condizioni economiche, monetarie, di mercato, normative ed in generale sulle informazioni disponibili alla data del 22 ottobre 2014. Ai fini della predetta valutazione, si assume che, per ciascuna delle società interessate alla Fusione, nel periodo intercorrente tra le Situazioni Patrimoniali di Riferimento, e la

¹ Le azioni in circolazione e le azioni proprie di BPAA e BPM considerate ai fini dello sviluppo della presente sezione sono quelle al 30 giugno 2014 (57.951). Successivamente a tale data si è leggermente modificato il numero di azioni proprie di BPM (alla data di approvazione del progetto di fusione da parte dei Consigli di amministrazione, 24 ottobre 2014, esse ammontavano a 57.960). Tale elemento ha un impatto trascurabile rispetto alle analisi e conclusioni riportate nella presente sezione.



data della presente relazione, non si siano verificati eventi tali da modificarne in modo significativo il profilo patrimoniale, economico e finanziario.

Nel predisporre la presente valutazione sono state utilizzate le seguenti informazioni

- Bilanci civilistici annuali di BPAA relativi agli esercizi 2011, 2012 e 2013
- Bilanci civilistici e consolidati annuali di BPM relativi agli esercizi 2011, 2012 e 2013
- Relazioni semestrali civilistiche di BPAA relative agli anni 2011, 2012, 2013 e 2014
- Relazioni semestrali civilistiche e consolidate di BPM relative agli anni 2011, 2012, 2013 e 2014
- Proiezioni finanziarie di BPAA per il periodo 2014-2020 ("**Proiezioni Finanziarie BPAA**") come sviluppate dal management di BPAA. Le Proiezioni Finanziarie BPAA ipotizzano un dividendo a valere sull'utile 2014 pari ad Euro 0,30 per azione;
- Proiezioni finanziarie di BPM per il periodo 2014-2020 ("**Proiezioni Finanziarie BPM**", insieme alle Proiezioni Finanziarie BPAA le "**Proiezioni Finanziarie**") come rielaborate e sviluppate dal management di BPAA partendo dal business plan 2014 – 2016 elaborato da BPM;
- Stima delle sinergie realizzabili con il Progetto ("**Sinergie**"), come sviluppate dal management di BPAA. Le stime del management prevedono sinergie lorde a regime pari a circa €13mln annui;
- Comunicati stampa emessi da BPAA e BPM;
- Altre informazioni pubbliche o disponibili al pubblico e reperite tramite banche dati specialistiche.

Limiti dell'analisi e difficoltà di valutazione

Le valutazioni alle quali il Consiglio di Amministrazione è pervenuto, devono essere interpretate alla luce di taluni limiti e difficoltà di valutazione che, nel caso in esame, possono essere così sintetizzati

- Criteri di valutazione: le stime effettuate risentono dei limiti e delle specificità proprie dei metodi di valutazione utilizzati;
- Poiché né BPAA né BPM risultano quotate sul mercato telematico (Borsa Italiana) si è ritenuto di non utilizzare il metodo dei multipli di Borsa. Si sottolinea tuttavia che le Banche svolgono un business molto comparabile tra loro il che avrebbe portato, in caso di applicazione del metodo dei multipli di Borsa, alla selezione di un campione analogo di società quotate comparabili per entrambe le Banche. L'applicazione all'utile e al patrimonio netto / patrimonio netto tangibile di ciascuna Banca dei medesimi multipli impliciti avrebbe sostanzialmente implicato lo sviluppo di un'analisi di contribuzione relativa;
- Utilizzo di dati prospettici: le previsioni economico-finanziarie sottostanti alle valutazioni presentano, per loro natura, profili d'incertezza di conseguenza è prudente richiamare l'attenzione sulla possibilità che mutamenti dello scenario macroeconomico potrebbero modificare in maniera significativa gli assunti e i presupposti alla base dei risultati qui riportati, che potrebbero quindi esserne conseguentemente influenzati. Inoltre le Proiezioni Finanziarie sono state elaborate antecedentemente alla predisposizione delle relazioni finanziarie al 30 giugno 2014 di BPAA e BPM e pertanto potrebbero non riflettere eventuali recenti evoluzioni economico-finanziarie delle Banche;
- Quadro regolamentare: le considerazioni svolte assumono che l'attuale quadro regolamentare italiano ed europeo presenti requisiti di continuità rispetto al passato e non sia soggetto a cambiamenti se non quelli pubblicamente noti ad oggi di possibile evoluzione della normativa di riferimento. Al riguardo si richiama l'attenzione sullo stretto collegamento dell'attività delle Banche con la regolamentazione del settore e di conseguenza sulla eventualità che sue eventuali modifiche anche parziali potrebbero influenzarne in maniera rilevante la redditività e il patrimonio;



- Il premio implicito nel Rapporto di Cambio rispetto alle valutazioni *stand alone* appare giustificabile in considerazione della valenza strategica della Fusione e delle creazione di valore tramite la realizzazione delle Sinergie, nonché alla luce delle diverse dimensioni delle Banche e degli assetti di *governance* proposti per la realizzazione dell'operazione. La congruità di tale premio è stata verificata attraverso una stima del premio massimo riconoscibile agli azionisti BPM, correlato alla creazione di valore per gli azionisti BPAA alla luce delle previste Sinergie. L'effettiva realizzabilità delle Sinergie presenta, per sua natura, profili di incertezza. Si è inoltre fatto riferimento ai premi riconosciuti nel mercato italiano in altre recenti fusioni bancarie che prevedevano un'importante valenza strategica per il soggetto incorporante. L'analisi è avvenuta sulla base di valutazioni, stime e rilevazioni empiriche che per loro natura presentano profili di incertezza e di variabilità.

Metodologie di valutazione adottate

Presupposto fondamentale delle valutazioni effettuate nell'ambito di una fusione è l'individuazione di valori economici funzionali alla determinazione del rapporto di cambio, pertanto l'omogeneità e la comparabilità dei metodi di stima adottati, uniti al profilo patrimoniale, economico e operativo *stand alone* delle Banche partecipanti alla fusione costituiscono gli elementi principali per la determinazione dei metodi di valutazione da adottare. Le metodologie prescelte non possono essere pertanto analizzate singolarmente, ma vanno considerate come parte di un unico processo di valutazione.

La determinazione dei valori economici delle Banche, assunta ai soli fini della Fusione, risulterebbe priva di significato se fosse utilizzata al di fuori di tale contesto e conseguentemente tali valori non possono costituire il riferimento per nessun altro fine ed in modo particolare quali potenziali valori di cessione, di società o di parte di esse, ovvero per considerazioni valutative relative ad aumenti di capitale o a strutture di realizzazione dell'aggregazione differenti dalla Fusione.

Alla luce di tali considerazioni, tenendo conto delle caratteristiche specifiche delle Banche e delle metodologie di stima normalmente utilizzate nella migliore prassi valutativa italiana ed internazionale, quali metodi di valutazione principali sono stati applicati il Dividend Discount Model ("**DDM**") e il Modello di Gordon. I risultati ottenuti sono stati verificati attraverso lo sviluppo di un'analisi di contribuzione.

Quale ulteriore riferimento, si è inoltre verificato il rapporto di cambio implicito nei valori attribuiti alle Banche dalle ultime rispettive assemblee.

Inoltre, tenuto conto della valenza strategica dell'integrazione con BPM per gli azionisti BPAA, dell'assetto di *governance* concordato nell'ambito della Fusione e del livello di competizione nell'ambito del processo di selezione del *partner* condotto da BPM, l'analisi valutativa ha anche identificato il rapporto di cambio massimo giustificabile per gli azionisti BPAA tenendo conto delle Sinergie che il management stima di conseguire con la Fusione.

Tutte le analisi effettuate prevedono la distribuzione del Dividendo Straordinario BPM e del Dividendo Ordinario BPM secondo quanto sopra riportato. Il Dividendo Ordinario BPAA è stato stimato sulla base delle Proiezioni Finanziarie BPAA.

Metodologie principali

Dividend Discount Model

Tale metodo, nella variante dell'Excess Capital, assume che il valore economico di una banca sia pari alla somma: i) del valore attuale dei flussi di cassa futuri generati nell'orizzonte temporale prescelto e distribuibili agli azionisti preservando il livello di patrimonializzazione obiettivo e ii) del "**Valore Terminale**", calcolato considerando il costo dei mezzi propri ed il flusso di cassa distribuibile compatibilmente con il tasso di crescita perpetua ipotizzato.



Si è preferito il criterio del DDM nella sua variante Excess Capital rispetto al DDM puro (che attualizza i flussi distribuibili sulla base della politica di dividendi perseguita dall'azienda), in quanto si ritiene che tale variante meglio si presti alla valorizzazione di banche. Tale variante, inoltre, prescinde dalla politica di distribuzione annunciata o storicamente perseguita dalle banche.

Al fine di calcolare il dividendo massimo distribuibile per l'applicazione del criterio, è stato definito il livello minimo di patrimonializzazione per garantire l'operatività delle società, quantificato in un coefficiente CET I ratio pari al 8.5%.

La metodologia del DDM – Excess Capital stima pertanto il valore del capitale economico di una banca sulla base della seguente formula:

$$W = DIVa + VTa$$

dove:

- W, rappresenta il valore economico della banca oggetto di valutazione;
- DIVa, rappresenta il valore attuale dei flussi di cassa futuri distribuibili agli azionisti in un individuato orizzonte temporale, mantenendo un livello soddisfacente di patrimonializzazione;
- VTa, rappresenta il valore attuale del "Valore Terminale" della banca.

L'applicazione del DDM – Excess Capital si articola nelle seguenti fasi:

1. Identificazione dei flussi economici futuri e dell'arco temporale di riferimento: ai fini della presente valutazione si è assunto come orizzonte temporale esplicito per la determinazione dei flussi il periodo 2014-2020 sulla base delle Proiezioni Finanziarie.
2. Determinazione del tasso di crescita di lungo termine e del tasso di attualizzazione: il tasso di attualizzazione dei flussi corrisponde al tasso di rendimento dei mezzi propri richiesto dagli investitori/azionisti per investimenti con analoghe caratteristiche di rischio ed è stato calcolato sulla base del Capital Asset Pricing Model ("**CAPM**"), secondo la seguente formula:

$$Ke = Rf + Beta \times (Rm - Rf)$$

dove:

- Rf "risk-free rate", ovvero il tasso di rendimento di investimenti privi di rischio, supposto pari al rendimento del BTP decennale;
- Rm – Rf "market risk premium", ovvero il premio per il rischio dell'investimento in azioni rispetto ad un investimento "risk-free";
- Beta, fattore di correlazione tra il rendimento effettivo di un'attività ed il rendimento complessivo del mercato di riferimento, misura la volatilità del titolo rispetto al portafoglio di mercato.

Sulla base del CAPM è stato stimato un costo del capitale pari a 8,82%. Il tasso di crescita di lungo termine è stato determinato pari al 1,5%.

Al fine di meglio apprezzare la sensibilità del valore ottenuto rispetto ai parametri valutativi utilizzati sono state effettuate delle analisi di sensitività in relazione alle principali ipotesi considerate

Sulla base di quanto, esposto l'intervallo di concambi individuato con tale metodologia, si attesta tra 2,247 e 2,615 azioni ordinarie BPAA per ogni azione ordinaria BPM.

Metodo del Modello di Gordon

Tale metodo determina il valore economico di una banca sulla base della relazione tra (i) la redditività futura sostenibile nel lungo termine, (ii) il tasso di crescita atteso nel lungo periodo e (iii) il tasso di rendimento dei



mezzi propri richiesto dagli investitori / azionisti per investimenti con analoghe caratteristiche di rischio, coerente con il mantenimento di un adeguato livello di patrimonializzazione.

In particolare, la metodologia è basata sulla seguente formula:

$$W = (\text{ROTE} - g) / (\text{Ke} - g) \times \text{PNT} + \text{EC}$$

dove:

- W, ovvero valore del capitale economico della società;
- ROTE, ovvero Return on Tangible Equity, rappresenta la redditività futura sostenibile nel lungo periodo in funzione di un determinato livello minimo di patrimonializzazione;
- g, indica il tasso di crescita nel lungo;
- Ke, indica il tasso di rendimento dei mezzi propri richiesto dagli investitori / azionisti per investimenti con analoghe caratteristiche di rischio calcolato sulla base del Capital Asset Pricing Model;
- PNT: indica il valore del patrimonio netto dedotto delle attività immateriali e di eventuali avviamenti;
- EC: indica l'excess capital (o l'eventuale mancanza di capitale) stimato sulla base del CET1 ratio target.

Ai fini della determinazione del valore economico di BPAA e BPM è stato calcolato il ROTE medio previsto a regime nelle Proiezioni Finanziarie. Il livello minimo di patrimonializzazione nonché il costo del capitale e il tasso di crescita di lungo termine sono stati calcolati in modo analogo a quanto descritto per il DDM.

Al fine di meglio apprezzare la sensibilità del valore ottenuto rispetto ai parametri valutativi utilizzati sono state effettuate delle analisi di sensitività in relazione alle principali ipotesi considerate

Sulla base di quanto esposto, l'intervallo di concambi individuato con tale metodologia, si attesta tra 2,427 e 2,639 azioni ordinarie BPAA per ogni azione ordinaria BPM.

Metodologie di controllo

Analisi di contribuzione

Il metodo della contribuzione individua il peso relativo delle società partecipanti alla fusione. Tale metodologia non è pertanto espressiva di valori assoluti, bensì di contributi relativi apportati da ciascuna banca alla nuova entità risultante dall'aggregazione. Il criterio in oggetto, in particolare, si fonda sul confronto tra grandezze economico-patrimoniali-operative ritenute significative con riguardo alle aziende bancarie che procedono all'integrazione. Tale analisi non rappresenta un vero e proprio metodo valutativo, ma permette comunque di determinare un ulteriore punto di riferimento per l'analisi. Al fine dello sviluppo dell'analisi si è fatto riferimento ai dati delle Banche al 30 giugno 2014 di utile, patrimonio netto, patrimonio netto tangibile, crediti e raccolta totale, nonché alle stime previste nei vari anni delle Proiezioni Finanziarie per le medesime grandezze. Ai fini della presente analisi si è assunto come valore assoluto di riferimento delle Banche, l'ammontare del patrimonio netto tangibile al 30 giugno 2014.

Sulla base di quanto esposto l'intervallo di concambi individuato con tale metodologia, si attesta tra 1,978 e 3,549 azioni ordinarie BPAA per ogni azione ordinaria BPM.

Valore attribuito dalle rispettive assemblee: Il concambio implicito nei valori attribuiti dalle rispettive assemblee, si attesta a 2,698 azioni ordinarie BPAA per ogni azione ordinaria BPM.



Value creation

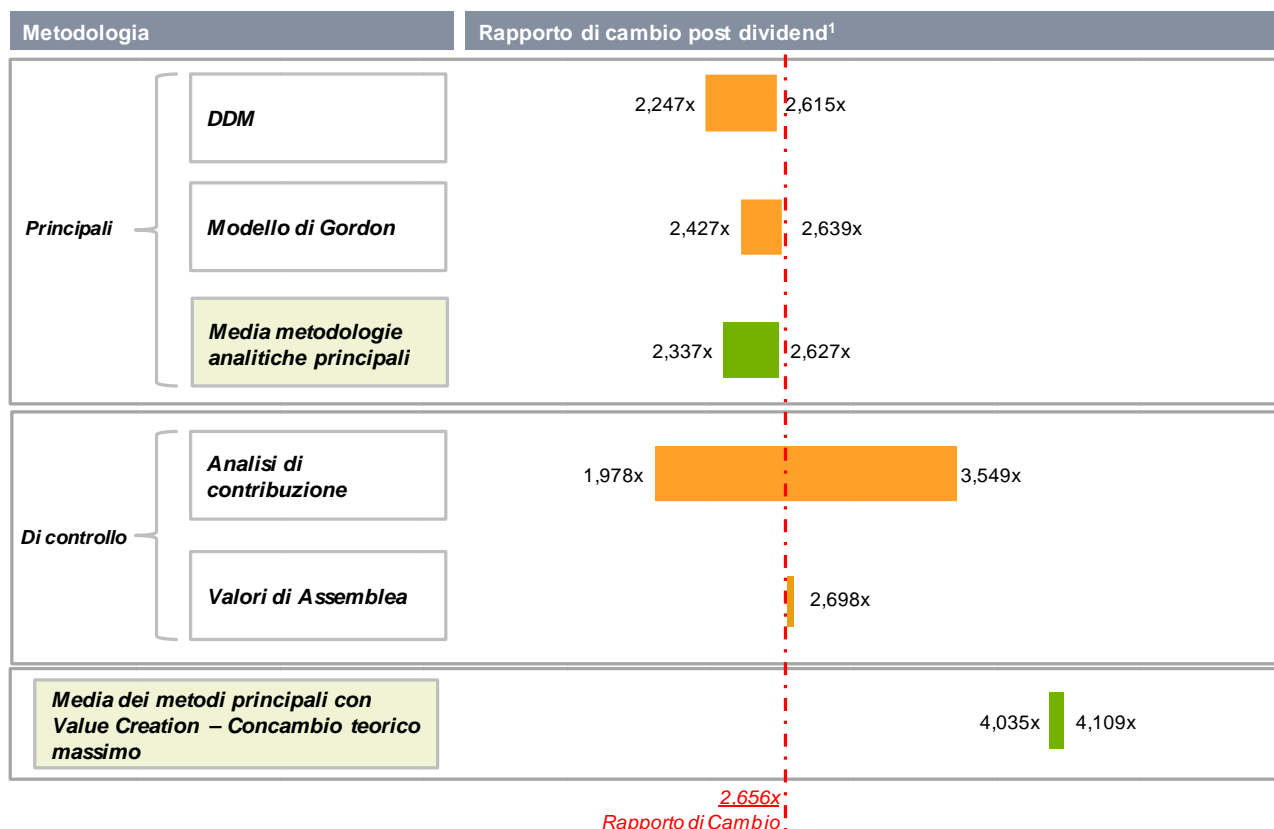
La Fusione ha un importante valore strategico per gli azionisti BPAA perché consentirà alla banca di crescere dimensionalmente, espandendosi in aree contigue rispetto ai territori originari di insediamento, accelerando il percorso di espansione già intrapreso in questi anni e migliorando il posizionamento competitivo di BPAA verso i competitor.

La Fusione dovrebbe anche consentire il raggiungimento di rilevanti Sinergie che creeranno un importante valore per gli azionisti.

Alla luce di quanto sopra, dell'assetto di governance concordato nell'ambito della Fusione e del livello di competizione nell'ambito del processo di selezione del partner condotto da BPM, si è ritenuto di considerare il premio massimo teorico, rispetto ai valori *stand alone*, riconoscibile agli azionisti di BPM.

Come normalmente accettato dalla prassi e considerato in recenti fusioni nel mercato bancario italiano, il premio massimo riconoscibile agli azionisti BPM è correlato al complesso della creazione di valore per gli azionisti BPAA ("Value Creation") derivante dalla Fusione. Il rapporto di cambio corrispondente a tale premio massimo è stimabile (i) considerando i valori delle Banche derivanti dall'applicazione dei metodi di valutazione principali individuati e (ii) attribuendo interamente a BPM il valore attuale delle Sinergie (al netto dei costi di ristrutturazione) stimato attualizzando il flusso di cassa previsto per le stesse.

Il rapporto di cambio corrispondente al premio massimo si attesta tra 4,035 e 4,109.



Note

¹ Rapporto di Cambio Post Dividendo Ordinario BPAA e Dividendo Straordinario BPM

Conclusioni

All'esito del processo valutativo descritto e del confronto ragionato tra gli esiti ottenuti dall'applicazione dei diversi metodi di valutazione e tenendo conto della distribuzione del Dividendo Ordinario BPAA e del



Dividendo Straordinario BPM, il Consiglio di Amministrazione di BPAA ha determinato il Rapporto di Cambio in n. 2,656 nuove azioni ordinarie BPAA per ogni azione BPM.

Non sono previsti conguagli in denaro.

Il Rapporto di Cambio include un premio rispetto all'intervallo di riferimento individuato con le metodologie analitiche principali compreso tra 1% e 14%.

Tale premio risulta inferiore al premio massimo teorico stimato con la Value Creation e comunque in linea con i premi mediamente riconosciuti dagli acquirenti/incorporanti in altre recenti fusioni bancarie nel mercato italiano che prevedevano un'importante valenza strategica per il soggetto incorporante.

Nell'ambito della Fusione, le Parti hanno previsto che BPAA attribuirà, mediante assegnazione gratuita di azioni di nuova emissione, n. 0,117 azioni ordinarie BPAA per ogni azione BPAA assegnata in concambio agli azionisti di BPM che per effetto della Fusione diverranno azionisti di BPAA e che manterranno ininterrottamente il possesso delle azioni BPAA loro attribuite in concambio per il periodo di 36 mesi dall'efficacia della Fusione. Tale diritto all'assegnazione gratuita di azioni BPAA (i) non spetterà ai soci che dovessero alienare anche solo parzialmente le azioni ricevute in concambio entro 12 mesi dall'efficacia della Fusione e (ii) si ridurrà proporzionalmente in caso di vendita parziale delle azioni ricevute in concambio, intervenuta tra la scadenza del dodicesimo mese e il trentaseiesimo mese successivo alla data di efficacia della Fusione ("**Premio Fedeltà**"). A titolo informativo si segnala che se si considerasse l'inclusione sin da subito nel Rapporto di Cambio del massimo numero di azioni emettibili con il Premio Fedeltà, il Rapporto di Cambio sarebbe incrementato a n. 2,967 azioni ordinarie BPAA di nuova emissione per ogni n.1 azione ordinaria BPM.

In ragione (i) del contenuto importo del Premio Fedeltà, (ii) delle considerazioni svolte circa la strategicità dell'operazione e la creazione di valore per gli azionisti BPAA e (iii) dei premi riconosciuti in altre operazioni comparabili, non si ritiene che il Premio Fedeltà, anche qualora interamente corrisposto, modifichi la congruità per gli azionisti BPAA delle condizioni finanziarie previste dalla Fusione.



4 Modalità di assegnazione delle azioni

Come indicato nel precedente Paragrafo 1.5, in conseguenza dell'efficacia della Fusione, la Società Incorporante procederà:

- all'emissione di massime n. 6.812.640 azioni ordinarie da nominali Euro 4,00 da attribuire agli azionisti della Società Incorporanda nel rapporto di cambio sopra indicato;
- all'annullamento senza concambio delle azioni ordinarie BPM eventualmente detenute dalla Società Incorporante,

fermi restando i diritti connessi al Premio Fedeltà (di cui in dettaglio *infra*).

In merito, si precisa che la Società Incorporanda, alla data della presente Relazione, detiene n. 57.960 azioni proprie. Nel contesto della Fusione, la Società Incorporanda procederà all'annullamento senza concambio di tutte le azioni proprie detenute alla data di efficacia della Fusione.

Qualora, in applicazione del rapporto di cambio, spettasse agli azionisti della Società Incorporanda di ricevere un numero non intero di azioni BPAA, l'Incorporante procederà alla consegna di azioni BPAA fino a concorrenza del numero intero e riconoscerà agli azionisti, anche per il tramite degli Intermediari Depositari, il controvalore dei diritti frazionari al prezzo delle azioni BPAA stabilito dall'Assemblea per l'anno in corso, senza aggravio di spese, bolli o commissioni.

Le operazioni di cambio verranno effettuate, a partire dal primo giorno di efficacia della Fusione, presso gli sportelli di BPAA nonché presso ogni altro intermediario autorizzato ai sensi di legge.

Le azioni assegnate agli azionisti di Banca Popolare di Marostica per effetto del concambio di fusione attribuiscono ai loro titolari diritti identici a quelli spettanti ai titolari delle azioni ordinarie della BPAA in circolazione al momento dell'assegnazione, fatto salvo per il diritto all'eventuale dividendo che l'assemblea ordinaria dei soci della Società dovesse deliberare con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, alla cui distribuzione non parteciperanno i nuovi azionisti. A tal proposito si informa che è intenzione del Consiglio di Amministrazione di BPAA di proporre all'assemblea dei Soci la distribuzione di un dividendo, a valere sull'utile dell'esercizio 2014, in linea con le politiche seguite in passato.

Inoltre, come indicato, nell'ambito della Fusione la Società Incorporante aumenterà il proprio capitale sociale in via scindibile per massimi nominali Euro 3.188.316 (tre milioni centottantottomila trecentosedici) mediante emissione di massime n. 797.079 (settecentonovantasettemila settantanove) azioni ordinarie da assegnare gratuitamente quale Premio Fedeltà agli azionisti BPM che diventeranno azionisti BPAA, subordinatamente al verificarsi delle Condizioni di Assegnazione (come di seguito definite), nel rapporto di n. 0,117 azioni di nuova emissione per ogni azione ricevuta in concambio alla data di efficacia della Fusione e detenute.

Il Premio di Fedeltà sarà riconosciuto:

- (i) agli azionisti BPM che diventeranno azionisti BPAA per effetto del concambio;
- (ii) per ogni azione BPAA concambiata non ceduta per un periodo di 36 mesi a decorrere dal primo giorno successivo alla data di efficacia della Fusione (il "**Periodo di Riferimento**"), e
- (iii) fermo restando che nessun diritto all'assegnazione gratuita di azioni spetterà a coloro che cederanno a titolo oneroso in tutto o in parte le azioni ricevute in concambio entro il periodo di 12 mesi dall'efficacia della Fusione (le condizioni sub (i), (ii) e (iii), congiuntamente, le "**Condizioni di Assegnazione**").

Saranno comunque fatte salve quelle situazioni che non alterino la *ratio* del Premio Fedeltà che è quella di attribuire un premio a quegli azionisti che abbiano dimostrato una fidelizzazione alla Banca.

Ne consegue che, a titolo meramente esemplificativo, potranno considerarsi legittime e in linea con la *ratio* del Premio Fedeltà, le ipotesi di fusione di società, le ipotesi di scissione ove alla società scissa siano state assegnate tutte le azioni BPAA, la donazione ad efficacia differita (vale a dire con efficacia successiva ai 36



mesi successivi alla data di efficacia della Fusione) oppure la donazione ad efficacia immediata a familiare qualificabile come legittimario ai sensi delle disposizioni di legge in materia successoria. Va da sé che tali soggetti cessionari, dovranno a loro volta, rispettare le condizioni che consentono di maturare il diritto al Premio Fedeltà.

Ai fini dell'assegnazione delle azioni del Premio Fedeltà agli aventi diritto:

(a) la Società, entro 90 (novanta) giorni di calendario dalla scadenza del Periodo di Riferimento, effettuerà la verifica della titolarità delle azioni ricevute in concambio e depositate presso BPAA; ovvero

(b) la Società dovrà ricevere, entro il termine di decadenza di 90 (novanta) giorni di calendario dalla scadenza del Periodo di Riferimento, una comunicazione scritta da parte di un intermediario aderente al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. attestante la titolarità delle azioni ricevute in concambio. A tal fine, l'Emittente si renderà parte diligente:

- (x) inviando una comunicazione scritta agli intermediari aderenti, richiedendo la suindicata attestazione; e
- (y) comunicando per iscritto all'azionista l'invio della suindicata richiesta di attestazione all'intermediario aderente.

Le azioni oggetto del Premio Fedeltà, al ricorrere delle Condizioni di Assegnazione, saranno assegnate senza nessun esborso ulteriore da parte del sottoscrittore in quanto il valore nominale massimo delle medesime sarà coperto con la costituzione di una riserva indisponibile e non distribuibile per ammontare corrispondente al valore nominale del numero massimo delle azioni da emettersi a servizio del Premio Fedeltà al fine di coprire al liberazione del numero definitivo delle azioni a servizio del Premio che dovranno emettersi al verificarsi delle Condizioni di Assegnazione, e che sarà vincolata per il periodo necessario.

Resta pertanto inteso che l'aumento di capitale a servizio del Premio Fedeltà – ivi inclusa la determinazione della misura esatta dell'aumento di capitale e del numero definitivo delle azioni oggetto di emissione – sarà eseguito subordinatamente al verificarsi delle Condizioni di Assegnazione.

Nessun onere per interessi di conguaglio, spese o commissioni sarà posto a carico dei soci beneficiari dell'assegnazione gratuita.

Al Consiglio di amministrazione sarà attribuita la facoltà di conguagliare in denaro, al prezzo di emissione delle azioni ai sensi degli art. 6, comma 1 e art. 10, comma 1 dello statuto, il controvalore dei diritti frazionari rivenienti dal rapporto di assegnazione gratuita, nonché, in via generale, di deliberare e provvedere ogni altro adempimento necessario o ritenuto utile per il buon fine delle operazioni connesse all'assegnazione del Premio Fedeltà.

Le azioni della Società Incorporante sono immesse nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione, pertanto le azioni di nuova emissione a servizio del concambio e quelle eventualmente emesse a servizio del Premio Fedeltà saranno messe a disposizione degli azionisti della Società Incorporanda secondo le modalità proprie delle azioni dematerializzate accentrate nella Monte Titoli S.p.A. a partire dal primo giorno lavorativo successivo alla data di decorrenza degli effetti civilistici della Fusione.



5 Data di efficacia della Fusione e data dalla quale le operazioni della Società Incorporanda saranno imputate, anche ai fini fiscali, al bilancio dell'Incorporante

Gli effetti della Fusione nei confronti dei terzi, ai sensi dell'art. 2504-bis, comma 2, del cod. civ. decorreranno dall'ultima delle iscrizioni dell'atto di Fusione, ovvero dalla data successiva che sarà indicata nell'atto medesimo.



6 Riflessi tributari dell'operazione

Ai sensi dell'art. 172 del DPR 22 dicembre 1986, n. 917 così come modificato dal Decreto Legislativo 2 dicembre 2003 n. 344 (Testo Unico delle Imposte sui Redditi – "TUIR") la Fusione è fiscalmente "neutrale". Pertanto essa non determina la realizzazione né la distribuzione di plusvalenze o di minusvalenze dei beni delle società partecipanti alla Fusione.

Essa comporta quindi la continuità dei valori fiscalmente riconosciuti in capo alla società incorporante rispetto a quelli anteriori a tale operazione. I beni pervenuti alla società incorporante per effetto della fusione sono valutati fiscalmente in base all'ultimo valore riconosciuto ai fini delle imposte sui redditi, facendo risultare da apposito prospetto di riconciliazione della dichiarazione dei redditi i dati esposti in bilancio ed i valori fiscalmente riconosciuti.

Le eventuali differenze di fusione, che dovessero emergere in esito alla fusione, non concorreranno a formare reddito imponibile, essendo la fusione non rilevante ai fini dell'imposizione sui redditi.

L'art. 15, commi 10, 11 e 12, del D.L. 29 novembre 2008, n. 185, disciplina il regime di riallineamento dei valori fiscali ai maggiori valori iscritti in bilancio in occasione di operazioni di conferimento di azienda, di fusione o di scissione. L'opzione per il descritto regime, che comporta l'applicazione di una imposta sostitutiva dell'Imposta sul reddito delle società (IRES) e dell'Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) sui maggiori valori da riallineare, è consentita alla società avente causa in un'operazione di fusione, vale a dire la società incorporante (ovvero la società risultante dalla fusione). Tale regime deroga parzialmente, nei limiti di quanto espressamente previsto dai commi 10, 11 e 12 dell'art. 15, a quanto previsto dall'art. 176, secondo comma ter, del TUIR.

Le riserve in sospensione d'imposta iscritte nell'ultimo bilancio della società incorporanda e ancora esistenti alla data di efficacia giuridica della fusione saranno trattate in ossequio alle specifiche disposizioni dell'art. 172, quinto comma, del TUIR. Esse concorrono a formare il reddito della società incorporante se e nella misura in cui non siano state ricostituite nel suo bilancio.

L'obbligo di ricostituzione non sussiste per le riserve tassabili solo in caso di distribuzione le quali, se e nel limite in cui vi sia avanzo di fusione, concorrono a formare il reddito della società incorporante in caso di distribuzione dell'avanzo. Le riserve in sospensione d'imposta che anteriormente alla fusione sono state imputate al capitale della società incorporata si intendono trasferite nel capitale della società incorporante e concorrono a formare il reddito in caso di riduzione del capitale per esuberanza.

Le perdite delle società che partecipano alla fusione, compresa la Società Incorporante, possono essere portate in diminuzione del reddito della Società Incorporante per la parte del loro ammontare che non eccede l'ammontare del rispettivo patrimonio netto quale risulta dall'ultimo bilancio o, se inferiore, dalla situazione patrimoniale di cui all'articolo 2501-quater del codice civile, nel rispetto degli altri requisiti richiesti dall'art. 172 comma 7 del D.P.R. n. 917/1986.

La società incorporante subentra in tutti gli obblighi e diritti tributari alla società incorporata, con decorrenza dalla data di efficacia della fusione. Pertanto gli obblighi di versamento, inclusi quelli relativi agli acconti d'imposta e alle ritenute operate, della Società Incorporanda che si estingue per effetto della fusione, sono adempiuti dalla stessa società fino alla data di efficacia; successivamente a tale data, i predetti obblighi si intendono a tutti gli effetti trasferiti alla Società Incorporante.

Per i soci della Società Incorporanda, il concambio delle partecipazioni detenute nella suddetta società non costituisce atto realizzativo delle plusvalenze o delle minusvalenze dei titoli, rappresentando, piuttosto, una mera sostituzione degli stessi (che verranno annullati per effetto della fusione) con i titoli della società incorporante. Pertanto, indipendentemente dall'emersione di un eventuale plusvalore commisurato alla differenza tra il valore di costo delle azioni sostituite e il valore corrente di quelle ricevute, è da escludersi rilevanza reddituale al concambio in capo ai soci.



Ai fini delle imposte indirette, la fusione costituisce un'operazione esclusa dall'ambito applicativo dell'IVA, ai sensi dell'art. 2, terzo comma, lettera f), del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633. Secondo tale norma, infatti, non sono considerate cessioni rilevanti ai fini IVA i passaggi di beni in dipendenza di fusioni di società.

Per quanto concerne l'imposta di registro, l'atto di fusione, ai sensi dell'art. 4, lettera b), della Parte Prima della Tariffa allegata al D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, è soggetto ad imposta fissa nella misura di Euro 168,00.

PROPOSTA

DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Signori Soci,

in considerazione di quanto in precedenza esposto, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera:

“L'Assemblea dei soci di Banca Popolare dell'Alto Adige Soc. Coop.:

(i) visto il progetto di fusione per incorporazione di Banca Popolare di Marostica Soc. coop. in Banca Popolare dell'Alto Adige Soc. coop, iscritto al Registro delle Imprese di Bolzano in data 15 dicembre 2014;

(ii) esaminata la Relazione illustrativa degli Amministratori al progetto di fusione sopra richiamato, predisposta ai sensi dell'art. 2501-quinquies cod. civ.;

(iii) preso atto delle situazioni patrimoniali delle società partecipanti alla fusione, rappresentate dalle situazioni al 30 giugno 2014;

(iv) preso atto della relazione di congruità del rapporto di cambio redatta da PriceWaterhouseCoopers PWC quale esperto comune nominato ai sensi dell'art. 2501-sexies cod. civ. dal Tribunale di Bolzano;

DELIBERA

1. di approvare il progetto di fusione depositato e iscritto ai sensi di legge e allegato al presente verbale, e di procedere conseguentemente alla fusione per incorporazione di Banca Popolare di Marostica Soc. coop. in Banca Popolare dell'Alto Adige Soc.coop.p.a. nei termini e alle condizioni ivi previsti, e quindi, fra l'altro:

a) di aumentare il capitale sociale mediante emissione di massime n. 6.812.640 azioni ordinarie da nominali Euro 4,00 da attribuire agli azionisti della Società Incorporanda nel rapporto di cambio di n. 2,656 azioni ordinarie di nuova emissione di Banca Popolare dell'Alto Adige Soc. coop. ogni azione Banca Popolare di Marostica;

b) di assegnare agli azionisti dell'incorporanda Banca Popolare di Marostica Soc. coop. (diversi dalla società incorporante e dalla società incorporanda) le azioni ordinarie di nuova emissione di Banca Popolare dell'Alto Adige Soc. coop. di cui alla precedente lettera (a), che attribuiscono ai loro titolari diritti identici a quelli spettanti ai titolari delle azioni ordinarie della BPAA in circolazione al momento dell'assegnazione ed essendo inteso che questi ultimi non avranno diritto all'eventuale dividendo che l'Assemblea ordinaria dei soci della Società dovesse deliberare con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, in applicazione delle modalità di assegnazione delle azioni previsti nel progetto di fusione;

b) di approvare, con effetto a decorrere dalla data di efficacia civilistica della Fusione, un aumento del capitale sociale per massimi nominali euro 3.188.316 (tremilioni centottantotto trecentosedici) da attuarsi in via scindibile entro il 31.12.2018, mediante emissione di massime n. 797.079 (settecentonovatasette mila



settantanove) azioni ordinarie da nominali euro 4,00 (quattro) ciascuna, da assegnare gratuitamente, quale "premio di fedeltà" (il "**Premio Fedeltà**"), (i) a quegli azionisti della Banca Popolare di Marostica che diventeranno azionisti della Società per effetto del concambio, (ii) per ogni azione concambiata non ceduta a titolo oneroso per il periodo di 36 mesi dall'efficacia della fusione, fermo restando che nessun diritto all'assegnazione gratuita di azioni spetterà a coloro che cederanno a titolo oneroso in tutto o in parte le azioni della Società ricevute in concambio entro il periodo di 12 mesi dall'efficacia della fusione (le "**Condizioni di Assegnazione**"). Contestualmente l'Assemblea delibera la costituzione di una riserva indisponibile e non distribuibile per ammontare corrispondente al valore nominale del numero massimo delle azioni da emettersi a servizio del Premio Fedeltà al fine di coprire la liberazione del numero definitivo delle azioni a servizio del Premio Fedeltà che dovranno emettersi al verificarsi delle Condizioni di Assegnazione, riserva che resterà vincolata per il tempo necessario.

Al verificarsi delle Condizioni di Assegnazione, agli aventi diritto saranno assegnate 0,117 azioni ordinarie, a godimento dal primo giorno dell'esercizio di assegnazione, per ogni azione assegnata in sede di concambio alla data di efficacia della predetta fusione.

Nessun onere per interessi di conguaglio, spese o commissioni sarà posto a carico dei soci beneficiari dell'assegnazione gratuita;

c) di conferire al Consiglio di amministrazione la facoltà di conguagliare in denaro, al prezzo di emissione delle azioni ai sensi degli art. 6, comma 1 e art. 10, comma 1 dello statuto, il controvalore dei diritti frazionari rivenienti dal rapporto di assegnazione gratuita, nonché, in via generale, di deliberare e provvedere ogni altro adempimento necessario o ritenuto utile per il buon fine delle operazioni di assegnazione del Premio Fedeltà, previa verifica delle Condizioni di Assegnazione;

d) di approvare, sempre con effetto a decorrere dalla data di efficacia civilistica della Fusione e anche tenendo conto di quanto sopra, la modifica degli attuali agli articoli 1 (Denominazione), 6 (Capitale sociale), 24 (Convocazione dell'Assemblea soci), 26 (Costituzione dell'Assemblea soci), 28 (Validità delle deliberazioni dell'Assemblea soci), 29 (Composizione del Consiglio di amministrazione), 30 (Nomina degli amministratori), 31 (Sostituzione degli amministratori), 37 (Il Consiglio di amministrazione, attribuzioni), 39 (Il Consiglio di amministrazione, deleghe), 41 (Il Collegio Sindacale, composizione), 42 (Il Collegio Sindacale, nomina), 55 (Acquisto e perdita della qualità di socio; diritti sociali), 56 (Composizione del Consiglio, elezione degli amministratori e sostituzione di quelli venuti a mancare in corso d'esercizio) e 57 (Cariche consiliari) dello Statuto sociale nonché le ulteriori modifiche formali o di coordinamento, il tutto come riportato nello Statuto sociale allegato al Progetto di Fusione ed alla Relazione degli Amministratori messi a disposizione modi e termini di legge;

2. di conferire al Presidente e al Direttore generale, anche in via disgiunta fra loro e con facoltà di sub-delega, ogni e più ampio potere per eseguire le delibere di cui sopra, ed in particolare per:

a) stipulare e sottoscrivere, anche a mezzo di speciali procuratori l'atto di Fusione, determinandone ogni clausola e componente, ivi inclusa la data di efficacia (ai sensi e per gli effetti dell'art. 2504-bis, comma 2, del codice civile), secondo quanto previsto nel Progetto di Fusione, nonché ogni eventuale atto ricognitivo, integrativo e/o rettificativo che si rendesse necessario od anche solo opportuno per il buon fine dell'operazione, definendone ogni condizione, clausola, termine, modalità, il tutto nel rispetto del Progetto di Fusione e dunque anzitutto dei presupposti in esso indicati;

b) depositare e pubblicare, ai sensi di legge, di volta in volta, il testo degli articoli modificati dello Statuto sociale, aggiornato con le variazioni apportate con la presente delibera ed a seguito della relativa esecuzione della stessa;

c) adempiere a ogni formalità richiesta affinché le adottate deliberazioni ottengano tutte le necessarie approvazioni, con facoltà di introdurre nelle medesime deliberazioni, nel Progetto di Fusione e nello Statuto sociale della Società Incorporante a esso allegato le modificazioni, aggiunte, soppressioni eventualmente richieste dalle Autorità di Vigilanza ovvero in sede di iscrizione nel Registro delle Imprese.

